

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Fondazione I.T.S. Academy Logistica 4.0

Via Santa Maria in Castello, n. 30, 02032 - Fara in Sabina (RI)

Tel.: 0765 47911 - C.F.: 90092460576 - C.M.: LA00000012

**E-mail: info@itsacademylogistica.it - Pec:
itsacademylogistica@pec.it**

Protocollo n. 2025-00134

Fara in Sabina (RI), 15/12/2025

Oggetto: Decisione di contrarre mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara previa consultazione, di almeno 5 operatori economici, selezionati attraverso l'elenco degli operatori economici iscritti al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), per l'affidamento dei lavori relativi alla RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEI LOCALI SITI IN PASSO CORESE AI FINI DEL POTENZIAMENTO DEI LABORATORI DEGLI ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI - 1 STRALCIO ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023, per un importo stimato pari a € 250216,18, CIG: B99D3E1F7D

Avviso Pubblico D.M. 187/2024 - "Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori e dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2023, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"

CUP: H54D24002550006

Titolo progetto: "Laboratori tecnologici per la logistica 4.0"

Codice progetto: M4CIII.5-2024-1402-P-55306

il RUP

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema di Istruzione e Formazione tecnica superiore (IFTS);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 25 gennaio 2008 recante “linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;

VISTA la Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)” del PNRR;

VISTO l’Atto Costitutivo di Fondazione “Fondazione I.T.S. Academy Logistica 4.0”, Rep. N. 2698 RACCOLTA N. 1.954, rogito a firma del Notaio Corrado Daidone;

VISTA la variazione all’Atto Costitutivo di Fondazione “Fondazione I.T.S. Academy Logistica 4.0”, Rep. N. 29221 RACCOLTA N. 17271, rogito a firma del Notaio Fernando Misiti;

VISTO lo Statuto della Fondazione “Fondazione I.T.S. Academy Logistica 4.0”, Allegato B al rogito Rep. N. 29221 RACCOLTA N. 17271;

VISTO il budget della Fondazione 2025/2026 approvato in data 30.01.2025 e il bilancio di esercizio approvato dall'assemblea dei partecipanti nella seduta del 30.06.2025;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023 recante il Codice dei Contratti Pubblici, come modificato dalle disposizioni integrative e correttive di cui al D.lgs. 209/2024, e in particolare VISTI gli articoli: 15, 16,17, l’All. I.2;

VISTO l’art. 11 del D. Lgs. 36/2023 che al comma 2 dispone l’individuazione del Contratto Collettivo applicabile nell’attività oggetto dell’appalto;

CONSIDERATO che il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro non è applicabile all'affidamento in questione;

VISTO l'art. 224 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, rubricato "Disposizioni ulteriori";

VISTO l'art. 225 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento";

VISTO in particolare l'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 che recita "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018";

VISTO l'art. 11, comma 1, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in forza del quale "ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla predetta data, è dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE";

VISTO altresì l'articolo 11, comma 2-bis, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante «Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia»;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e per la resilienza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrative contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR»;

VISTA la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti»;

VISTA la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021-
indicazioni attuative»;

VISTA la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze –
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e
soggetti attuatori del PNRR»;

VISTA la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze –
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «Piano Nazionale di Ripresa e
Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione
e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR»;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce
le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica
e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR, nonché dei milestone
e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel
Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento
per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell’articolo 47, comma 8, del
D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché
l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse
del PNRR e del PNC;

VISTA la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze -
Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
(PNRR), recante “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione
delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento
complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo
all’obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), il principio della parità di genere e l’obbligo di
protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari
stabiliti nel PNRR;

PRESO ATTO che la linea di finanziamento che interessa codesta scuola è:

Avviso Pubblico D.M. 187/2024 - “Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento
dei laboratori e dell’offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” di nuova
costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell’anno 2023, nell’ambito della
Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di
istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione

professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU”

VISTO il documento autorizzativo, accordo di concessione prot. n. 183344 del 17/12/2024, che consente l'attuazione del progetto M4C1I1.5-2024-1402-P-55306 dal titolo "Laboratori tecnologici per la logistica 4.0" per un importo pari a €1695002.49;

VISTA la propria azione di disseminazione, comunicazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto, prot. {{protocollo azione di disseminazione}};

VISTA il verbale dell’Assemblea dei partecipanti di adesione al progetto del 30 gennaio 2025;

VISTI i Criteri Ambientali Minimi (CAM) in vigore alla data odierna e ritenuto che il presente affidamento sarà conforme ai CAM previsti dalla normativa vigente;

VISTO il Regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l’articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”, che impone all’Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTA la Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH), edizione aggiornata allegata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 e alla circolare RGS n. 22 del 14 maggio 2024;

VISTO l’art. 17, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 il quale prevede che “Prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

VISTO l’art. 17, comma 3, del D. Lgs 36/2023 secondo il quale “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti concludono le procedure di selezione nei termini indicati nell’allegato I.3. Il superamento dei termini costituisce silenzio inadempimento e rileva anche al fine della verifica del rispetto del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.”;

RITENUTO che il, Dott. Lorenzo Cingolo, risulta pienamente idoneo a ricoprire l’incarico di RUP per l’affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti, dall’ art. 15 del D. Lgs. 36/2023, avendo competenze professionali adeguate rispetto ai compiti al medesimo affidati;

TENUTO CONTO che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla citata norma;

CONSIDERATO che il RUP individuato non versa in nessuna ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla procedura di affidamento in oggetto;

CONSIDERATO che il RUP si avvarrà del supporto tecnico e amministrativo necessario per gli adempimenti che richiedono la qualificazione tecnica dell'attività dell' Ing. Valerio Cicolani, quale risorsa messa a disposizione dall'ente proprietario dell'immobile sul quale saranno eseguiti i lavori, che sarà nominato Direttore dell'esecuzione;

DATO ATTO di aver formalizzato l'incarico supporto al RUP all'Ing. Valerio Cicolani con atto prot. n. 2025-00107 del 01/12/2025;

VISTO l'art.11 comma 2 del D. Lgs. 36/2023 a norma del quale la stazione appaltante o ente concedente nei documenti iniziali di gara e nella decisione di contrarre deve indicare il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto di appalto o di concessione;

VISTO l'allegato I.01 al D. Lgs. 36/2023 che disciplina i criteri e le modalità per l'individuazione del CCNL da applicare al personale impiegato nell'appalto o concessione;

VISTO in particolare l'allegato I.3 al D. Lgs 36/2023 contenente "i termini delle procedure di appalto e di concessione";

VISTO l'Allegato II.1 al D. Lgs. 36/2023 recante "Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea";

VISTO l'art. 1, comma 449, della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal citato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 57, comma 1, D. Lgs. 36/2023 che prevede l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e inviti, di specifiche clausole sociali con le quali sono richieste come requisiti necessari dell'offerta misure orientate a garantire le pari opportunità, la stabilità occupazionale e l'applicazione dei contratti collettivi;

VISTO altresì l'art. 57, comma 2 del D. Lgs 36/2023 secondo il quale " Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al

valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall'articolo 130.”;

VISTO il Decreto del 6 novembre 2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica riguardante l'Adozione dei criteri ambientali minimi per gli affidamenti relativi ai servizi di ristoro e alla distribuzione di acqua di rete a fini potabili”;

RITENUTO che il presente affidamento sarà conforme ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Appaltante verificherà lo stato delle Convenzioni Consip e Accordi Quadro attivi prima di procedere all'affidamento in oggetto;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. o di un Accordo Quadro avente ad oggetto servizi o forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012;

VISTA l'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 il quale prevede che "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 46, comma 1, del D.L. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

CONSIDERATO che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a €10993,94;

CONSIDERATO che l'intervento prevede una spesa complessiva di Euro 250216,18 di cui:

LAVORI E SICUREZZA		
IMPORTO LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	Euro	152346,67
ONERI PER LA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA	Euro	10.993,94
INCIDENZA MANODOPERA		58000,00
IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA + ONERI PER LA SICUREZZA	Euro	221.340,61
ACCANTONAMENTI E SPESE GENERALI		
IMPREVISTI COMPRESIVI DI ONERI PER LA SICUREZZA (INFERIORI AL 10% OPERA) IVA INCLUSA	Euro	4941,51
IVA LAVORI APPALTO (A) 10%	Euro	22.134,06
SPESE PER ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI, INDENNIZZI COMPRESO ONERI FISCALI	Euro	1800,00
TOTALE INTERVENTO	Euro	250216,18

CONSIDERATO che all'interno dei progetti approvati sono presenti tutti gli elementi tecnici necessari per esperire la procedura di gara;

DATO ATTO della necessità di realizzare la ristrutturazione edilizia dei locali siti in passo corese ai fini del potenziamento dei laboratori degli istituti tecnologici superiori;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 42, comma 4 del Codice, il progetto è stato validato, con determina n. __/2025, dal Responsabile del Progetto, ai sensi dell'art. 34, comma 2, lett. d) dell'Allegato al Codice I.7, a seguito di verifiche svolte ai sensi dell'art. 34 dell'Allegato in parola;

CONSIDERATO che l'Amministrazione ha interesse ad avviare una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara per l'affidamento di ristrutturazione edilizia, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 36/2023, mediante Richiesta di offerta evoluta (RdO EVOLUTA) previa consultazione, di almeno 5 operatori economici, selezionati attraverso l'elenco degli operatori economici iscritti al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), per un importo stimato pari a € 250216,18;

DATO ATTO che la selezione degli Operatori Economici avverrà tramite consultazione degli elenchi della piattaforma digitale MePA sulla base di adeguati criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta;

VISTO l'art. 49 del D. Lgs 36/2023 che disciplina il principio di rotazione degli affidamenti

VISTO in particolare il comma 2 dell'art. 49 del D. Lgs 36/2023 in forza del quale "è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi";

TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 99, commi 1 e 2, del D.Lgs. 36/2023 verificherà l'assenza di cause di esclusione automatiche di cui all'articolo 94 e non automatiche di cui all'art. 95 del Codice, nonché, ove richiesti, il possesso dei requisiti di partecipazione relativi all'idoneità professionale, la capacità economico finanziaria e la capacità tecnico professionali di cui all' art. 100 e 103 del medesimo Codice;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Amministrazione è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla Legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla Legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DECRETA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

- di indire mediante decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett.c) del D. Lgs. n. 36/2023, l'avvio della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara previa consultazione, di almeno 5 operatori economici, selezionati attraverso l'elenco degli operatori economici iscritti al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) per l'affidamento della RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DEI LOCALI SITI IN PASSO CORESE AI FINI DEL POTENZIAMENTO DEI LABORATORI DEGLI ISTITUTI TECNOLOGICI SUPERIORI - STRALCIO 1, per un importo stimato pari a 250216,18;
- dato atto di aver nominato il Dott. Lorenzo Cingolo, quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D. Lgs. 36/2023;
- dato atto di aver nominato l'Ing. Valerio Cicolani, quale supporto al Responsabile Unico del Progetto per gli adempimenti che richiedono la qualificazione tecnica;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Fondazione ITS Academy, nella sezione Albo online: <https://www.itsacademylogistica.it/>

II RUP
Dr. Lorenzo Cingolo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.